

BUFERA ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Proposta a sorpresa «A Ferrania faremo un inceneritore»

Il presidente Cortesi accantona il progetto biomasse
Il sindaco: uno sgarbo, non daremo mai il permesso

CAIRO. Un inceneritore a Ferrania. Colpo di scena ieri mattina durante la conferenza dei servizi nella sede della comunità montana di Millesimo, convocata in sede deliberante per dare il via libera al progetto di centrale per la produzione di energia elettrica alimentata, in teoria, a biomasse vegetali (legname). Spunta quindi a sorpresa l'ipotesi-novità dell'utilizzo di biomasse "grigie", ovvero ceneri, legate al "recupero e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi attraverso operazioni di incenerimento" avanzata dalla proprietà alla fine di due ore di discussione.

E' quanto inserito nell'allegato che pochi minuti prima della chiusura della riunione di ieri mattina, iniziata alle ore 10, è stato presentato dall'amministratore delegato e presidente di Ferrania, Giuseppe Cortesi. Un "blitz, un colpo di mano", secondo i presenti che ha colto di sorpresa soprattutto gli amministratori del Comune di Cairo. Un documento, una sorta di integrazione, che è stato messo agli atti della conferenza dei servizi in cui sono stati raccolti i pareri degli enti coinvolti. Senza mezze misure l'assessore all'ambiente di Cairo Ermanno Goso (Verdi): "E'una provocazione, si tratta di una richiesta illegittima, irricevibile. Non è previsto altro combustibile che non siano biomasse vegetali verdi, e quindi legno".

E' mezzogiorno quando all'uscita dalla riunione Goso dopo aver chiesto invano chiarimenti allo stesso Cortesi informa dell'accaduto il sindaco Fulvio Briano (Pd) che aveva delegato al tavolo l'assessore insieme all'architetto



Il manager Giuseppe Cortesi

dell'Ufficio tecnico Elvezia Trucco. "Quello di Cortesi è stato uno sgarbo istituzionale, è un brutto modo di procedere - ha tuonato Briano informato dell'accaduto - si tratta di una boutade priva di fondamento, l'azienda ha calato la maschera per farsi dire un "no" e avere così il pretesto di abbandonare il sito, dove ci sono ancora alcune centinaia di lavoratori. Adesso i manager Ferrania si aspettano una chiusura da parte nostra ai loro nuovi progetti. Cortesi non avrà più la disponibilità e l'apertura dimostrata dall'amministrazione comunale dopo questo suo tentativo di far passare un inceneritore che non autorizzeremo mai".

Il casus belli che ha concretizzato lo spettro- inceneritore è stata la mossa a sorpresa del manager Ferrania, messa a verbale. "Il dottor Cortesi - recita il testo firmato dai presenti - produce

una nota scritta nella quale è dichiarato che l'impianto in oggetto, essendo stato sottoposto a procedura di Via rientra nella fattispecie di cui alla lettera V) dell'allegato 2 della legge regionale n°38/98 come definito dal comma 3.4 della deliberazione n°1058". In parole semplici cosa significa?

"Si tratta della possibilità di bruciare nell'impianto cdr, combustibile da rifiuti, biomasse cosiddette grigie" spiegano Briano e Goso che sventolano una recente lettera della Regione in occasione della Via (valutazione d'impatto ambientale) "in cui si dovrà prevedere tra i combustibili solo biomasse verdi. Si precisa che nel caso si ipotizzasse l'uso di biomasse grigie la procedura Via non sarebbe valida" recita la nota che esclude ciò che è stato presentato ieri da Ferrania. Ovvero gli impianti "di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento".

Dopo essere sobbalzato dalla sedia è toccato all'assessore Goso far mettere a verbale "le anomalie procedurali che andrebbero discusse da Ferrania con gli uffici competenti della Regione". Senza esito la richiesta di chiarimenti: "Cortesi non ha voluto specificare i contenuti della sua lettera". L'amministratore delegato di Ferrania per tutto il pomeriggio di ieri è stato impegnato in vertici e riunioni di lavoro. Vani i tentativi di contattarlo tramite il suo telefonino che squillava a vuoto. In precedenza era toccato agli ingegneri Bruno Ghione e Renzo Campi presentare il progetto di centrale per conto dell'azienda.

ALBERTO PARODI



Una recente manifestazione di protesta dei dipendenti Ferrania

>> IL CASO COMILOG

DIPENDENTI IN COMUNE PER L'INDENNITÀ AMIANTO

... CAIRO. Una cinquantina di dipendenti dell'ex fonderia Comilog, già Elettrosiderurgica, chiusa dal 2001, ieri mattina si è recata in Comune a Cairo per protestare sul loro mancato riconoscimento a fini pensionistici dell'indennità legata al lavoro a contatto con l'amianto. Una delegazione capitanata dal portavoce del comitato di protesta Antonio Falasco, ha incontrato il sindaco Fulvio Briano, mentre gli altri lavoratori sono rimasti a presidiare il municipio. Obiettivo dell'incontro avere ragguagli su questa fase di transizione legata al passaggio di pro-

prietà dell'azienda dismessa. Il primo cittadino si è fatto carico, "garante", con l'attuale proprietà francese, assistita dallo studio del commercialista Rosso, della questione legata al mancato riconoscimento dell'amianto a fini pensionistici. Oggetto di una causa, intentata di recente dallo studio legale Castagneto, dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione davanti alla direzione provinciale del lavoro. La vicenda Comilog verrà affrontata in un consiglio comunale straordinario fissato ad hoc, tra un mese, il 23 novembre.

CAIRO NUOVO

Villa Raggio, sbloccata la vendita dei garage

CAIRO. Sbloccata la vendita dei box sotterranei di Villa Raggio nel quartiere di Cairo Nuovo. Oggetto dell'operazione immobiliare guidata dal gruppo Bagnasco-Quarto avviata negli anni scorsi che aveva per oggetto la realizzazione di box privati sotterranei e in superficie la creazione di aree verdi e la sistemazione di aree di sosta e parcheggi pubblici. Un piano bloccato con la mancata vendita dei park sotterranei ai privati per via di un cavillo legale legato ad un errore di trascrizione nella convenzione stipulata tra il Comune e la società titolare dei lavori. Infatti per un mero errore ortografico l'amministrazione comunale non risultava essere titolare di una parte di terreni oggetto del passaggio di proprietà con la società di Quarto e Bagnasco. Invece dell'amministrazione comunale risultavano titolari di una parte dei lotti la famiglia Rapetti. E così il progetto è stato lasciato a metà con la parte superiore dell'area prospiciente Villa Raggio in preda al degrado e all'incuria. Con slarghi e spazi infestati dalle erbacce e macerie nei pressi della sede della Cgil e delle Poste.

DISCARICA FILIPPA

Ispettori del Ministero incontrano Comitato

CAIRO. Ieri mattina sono arrivati in Comune gli esperti del Ministero dell'Ambiente per affrontare la vicenda della discarica della Filippa, al vaglio dell'iter autorizzativo della Provincia, già oggetto di un'indagine degli ispettori dell'agenzia Apat. L'ingegner Lucia Mastacchini, consulente del dipartimento ministeriale della qualità della vita ha incontrato una delegazione del comitato anti discarica e dell'associazione "Salute, Ambiente e Lavoro", guidata dal consigliere comunale Giorgia Ferrari. I tecnici si sono concentrati sull'idoneità del sito dal punto di vista geomorfologico, acquisendo copia di atti e autorizzazioni legate alla precedente attività di cava del sito Filippa individuato dalla Ligure Piemontese Laterizi come discarica per rifiuti speciali.



A S T A

Aste di Antiquariato Boetto

di dipinti del sec XIX, XX e di arte moderna e contemporanea



933 ALIGHIERO BOETTI (1940-1994)
Allegacca...73
briano su carta cm. 70x100

134 - PIERO FORNASETTI

Tavolino decoro "Città di carte" anni 60
con supporto a "nodi" a tre gambe in metallo laccato nero
Altezza cm 57,5, diametro cm 60



Lunedì 29 Ottobre ore 16 asta di design
Lunedì 29 Ottobre ore 21 asta di dipinti del sec XIX
Martedì 30 Ottobre ore 11 asta d'arte moderna
Martedì 30 Ottobre ore 16 asta d'arte moderna



916 GIORGIO DE CHIRICO (1888-1978)
Isola di S. Giorgio 1951
Olio su tela cm. 70x100
f.to b.a.d. e sul retro



311 A. FIGARI (Ss 1858-Ge 1945)
Mareggiata a Camogli
olio cm. 48x78 f.to in b a ds



535 C. Bentivoglio (Castelfranco 1882-Ge 1943)
Il piccolo porto di Camogli
olio su compensato cm.52x50 - s.to C.B. in b.a ds

189 MARIO BELLINI
"Brionvega" 1972



Esposizione
da Mercoledì 24 a Domenica 28
orario 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Giovedì 25 Ottobre orario continuato 10.00 - 19.00

ESPOSIZIONE E VENDITA: GENOVA • Via Garibaldi, 3 • Tel. 010.2541314 • Fax 010.2541379
www.asteboetto.it • e-mail: asteboetto@asteboetto.it